

1859  
UFFIZIO  
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
DELLA  
Provincia di Massa Carrara e Livorno  
N.° D'ORDINE 1371. P. P.  
Civiltà

Massa li 25. Ottobre 1859.

Archivio

della  
Provincia di

Massa Carrara

Non spendo altrimenti con  
libili colle Stab...  
e colle nuove aff...  
i r... i... i...



# *Storie (possibili) di Provincia: il contributo prezioso dell'archivio storico provinciale*

*Breve viaggio nei documenti dell'Archivio storico provinciale depositato presso  
l'Archivio di Stato di Massa per raccontarne prospettive e spunti di ricerca.*

Relazione tenuta in Archivio di Stato di Massa in data 28 marzo 2017 per il convegno *Dalla parte  
dei documenti: la storia del territorio nei 130 anni dell'Archivio di Stato di Massa, tra conservazione e  
valorizzazione*. A cura di Marina Carbone – Archivistica provinciale

I documenti citati sono esposti fino al 31 ottobre 2017 all'interno della Mostra documentaria  
presso l'Archivio di Stato in Via Sforza 3 a Massa

# Le funzioni dell'ente in 150 anni di vita



Strade e ponti



Opere ferroviarie



Opere idrauliche poi  
Difesa suolo



Beneficienza: esposti



Beneficienza: dementi  
e mentecatti



Sanità



Belle arti poi Cultura



Fabbricati



Agricoltura e foreste



Turismo



Formazione  
professionale



Lavoro



Pari opportunità



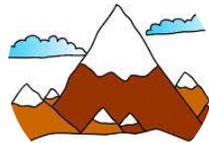
Protezione civile

## I fondi aggregati

Ogni qual volta sono state trasferite funzioni all'ente, anche gli archivi degli enti soppressi, o parte di essi, sono divenuti parte dell'archivio provinciale ed oggi testimonianza di un'istituzione che non c'è più.



Ex Agenzia per il  
Turismo



Ex Comunità  
Montana



Ex Istituto Asili Nido



Ex Opera Nazionale  
Maternità e Infanzia

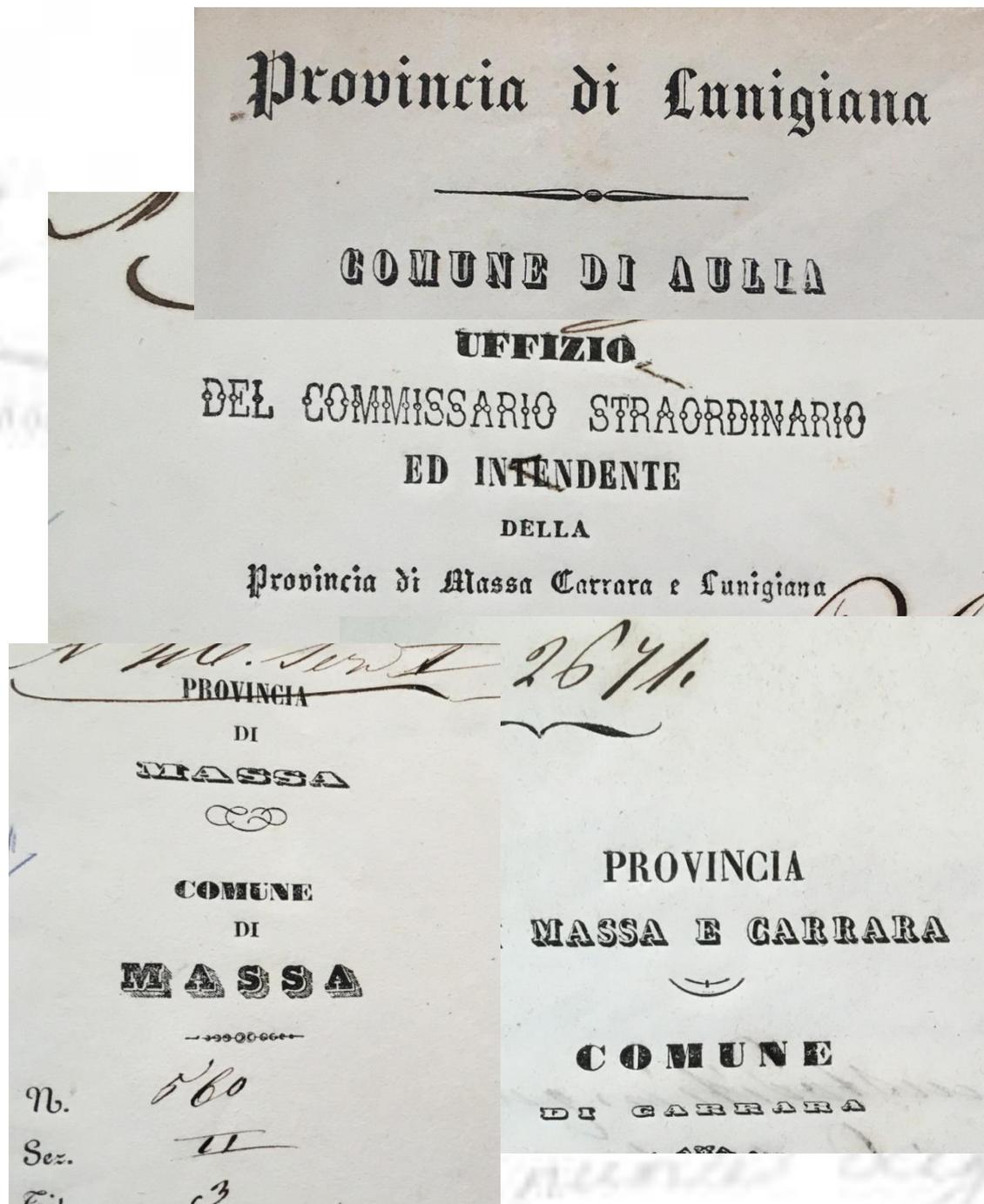


# Il caso della denominazione: l'inizio di una storia senza fine (1859- 1860)

Diversi comuni della  
Provincia, 1859-1860

La querelle circa il nome  
corretto della Provincia ha  
origine con la Provincia stessa.

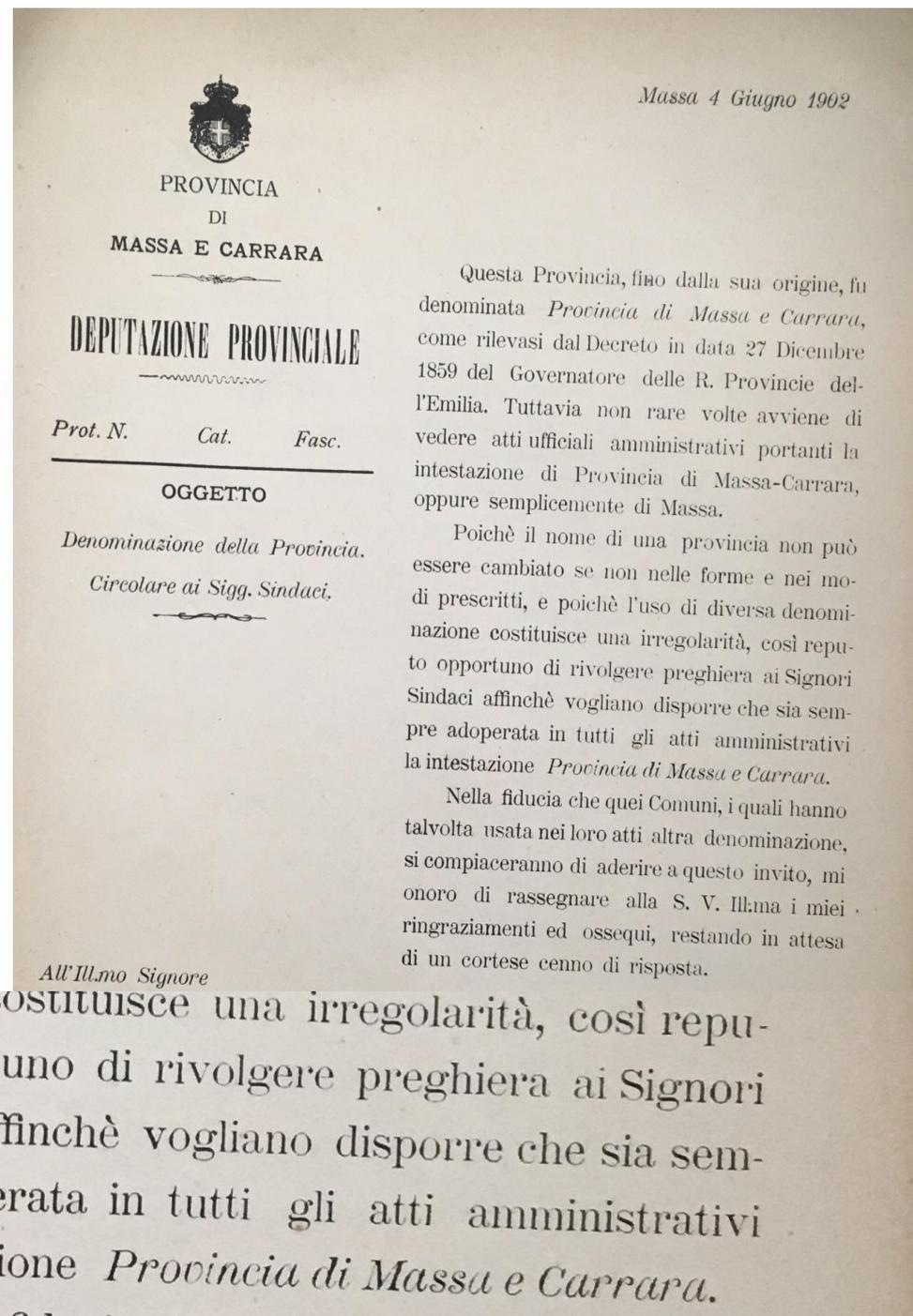
*Archivio di Stato di Massa, Provincia  
di Massa-Carrara, b. 1, f. 1*



# Il caso della denominazione: 1902 il sollecito della Provincia

Nel 1902, ad una raccomandazione inviata dalla deputazione provinciale a tutti i comuni perché si rispetti la denominazione Provincia di Massa e Carrara.

*Archivio di Stato di Massa, Provincia di  
Massa-Carrara, b. [...], f. 1*

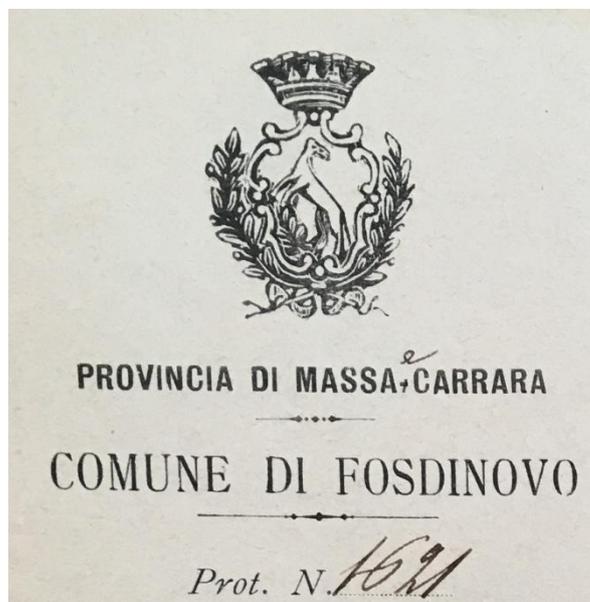


# Il caso della denominazione: 1902: le risposte dei comuni

Diversi comuni della  
Provincia, 1902

I comuni rispondono di  
assolvere certamente alla  
richiesta ma lo fanno tramite  
lettere dalle intestazioni  
ancora più disparate!

*Archivio di Stato di Massa,  
Provincia di Massa-Carrara, b. [...],  
f. 1*





# Storia delle personalità politiche ...

Torino, 13 aprile 1860

Il dittatore delle provincie modenesi e parmensi e governatore delle Romagne, Carlo Farini, rifiuta la proposta di un vitalizio a suo favore proposto dai consiglieri provinciali.

Carlo Farini è il promulgatore del celebre Decreto 27 dicembre 1859, n. 79 con il quale venne istituita la Provincia di Massa e Carrara.

*Archivio di Stato di Massa, Provincia di  
Massa-Carrara, b. 1, f. 4*

Torino 13. aprile 1860.

Onorevole Signor Presidente

Mi giunge notizia, avere i Signori Provinciali della Emilia, al nuovo segno d'affetto per me, deliberato di farmi dono d'una annua rendita a proprio carico gratissimo alle affettuose dimostrazioni, io debbo dichiarare spero non per me volentieri d'infantare il dono.

Ho la pregio adunque, nel farvi intercedere le mie grazie, a far nota al Consiglio Provinciale la mia risoluzione. Spero che quest'ufficio privato basterà a por fine ad ogni pratica su quest'argomento, e spero che io non abbia in qualità di ministro a dirigere l'approvazione ad un atto che porrebbe un carico sul patrimonio della provincia.

Ho l'onore di professarveli con distinta considerazione

Signor Presidente del Cons. Pro. di  
Massa

Devotissimo  
Farini

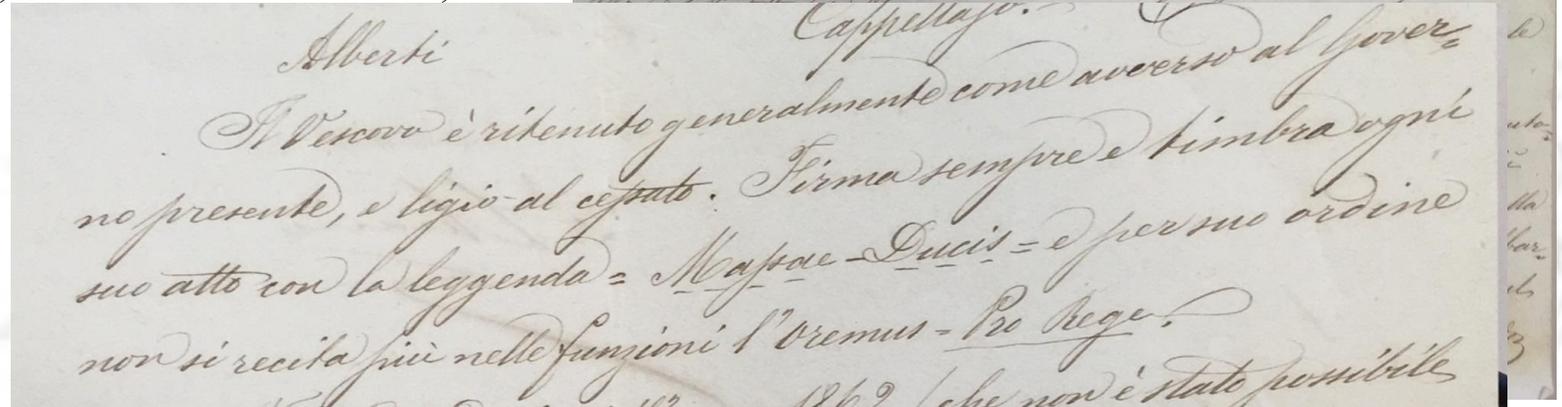
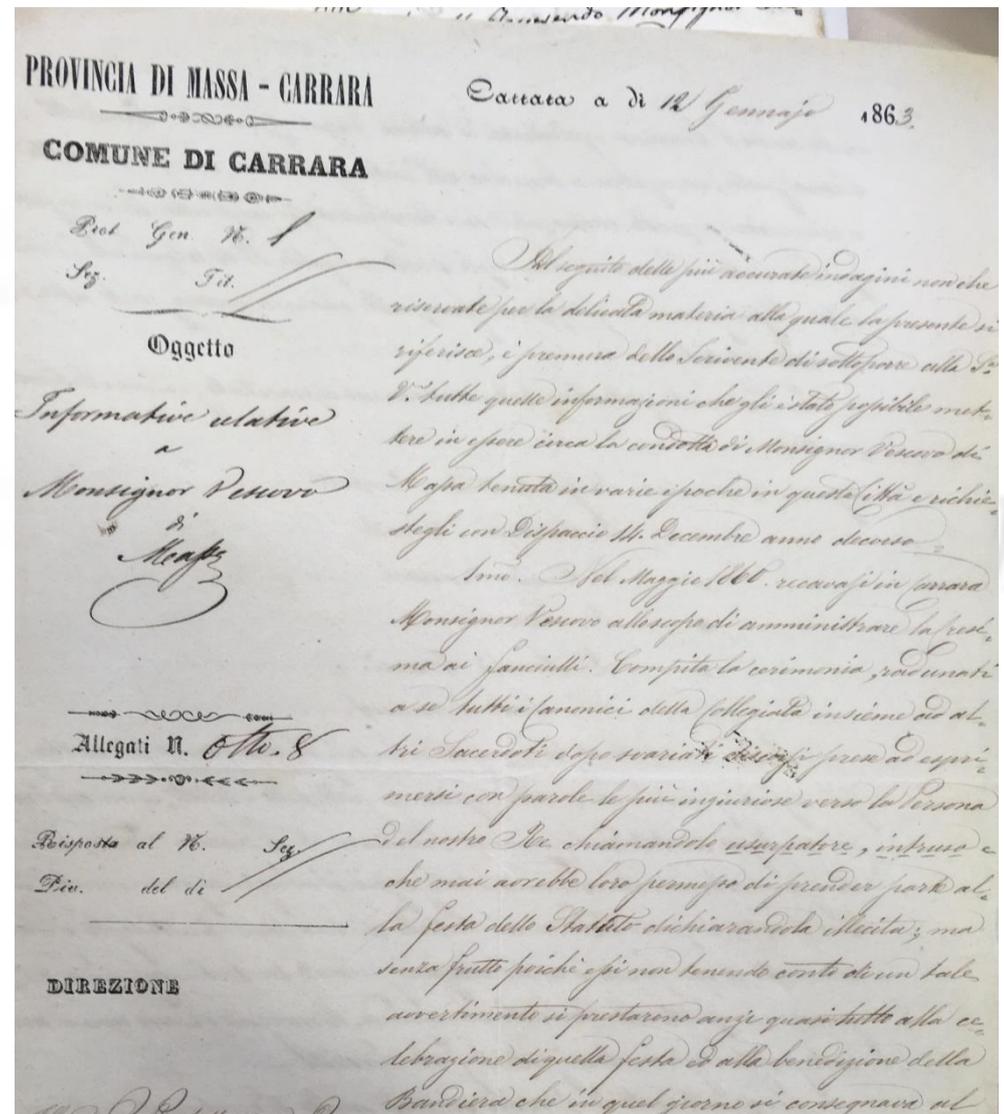
# ... e religiose

Carrara, 12 gennaio 1863

Il sindaco di Carrara scrive al Prefetto denunciando che il Vescovo di Massa ha palesemente dimostrato la sua avversità al governo, chiamando il re “usurpatore ed intruso”, firmandosi “Masse Ducis”, proibendo di recitare nelle funzioni l’“Oremus pro rege” ma soprattutto di partecipare alla Festa dello Statuto.

La Festa dello Statuto o Festa dell’Unità d’Italia fu istituita nel 1861 e cadeva della prima domenica del mese di giugno. Fu occasione di numerosi scontri ideologici tra ecclesiastici e laici, inseribili nella lunga questione dei rapporti Stato-Chiesa in Italia.

Archivio di Stato di Massa, Provincia di Massa-Carrara, b. 2, f. 1



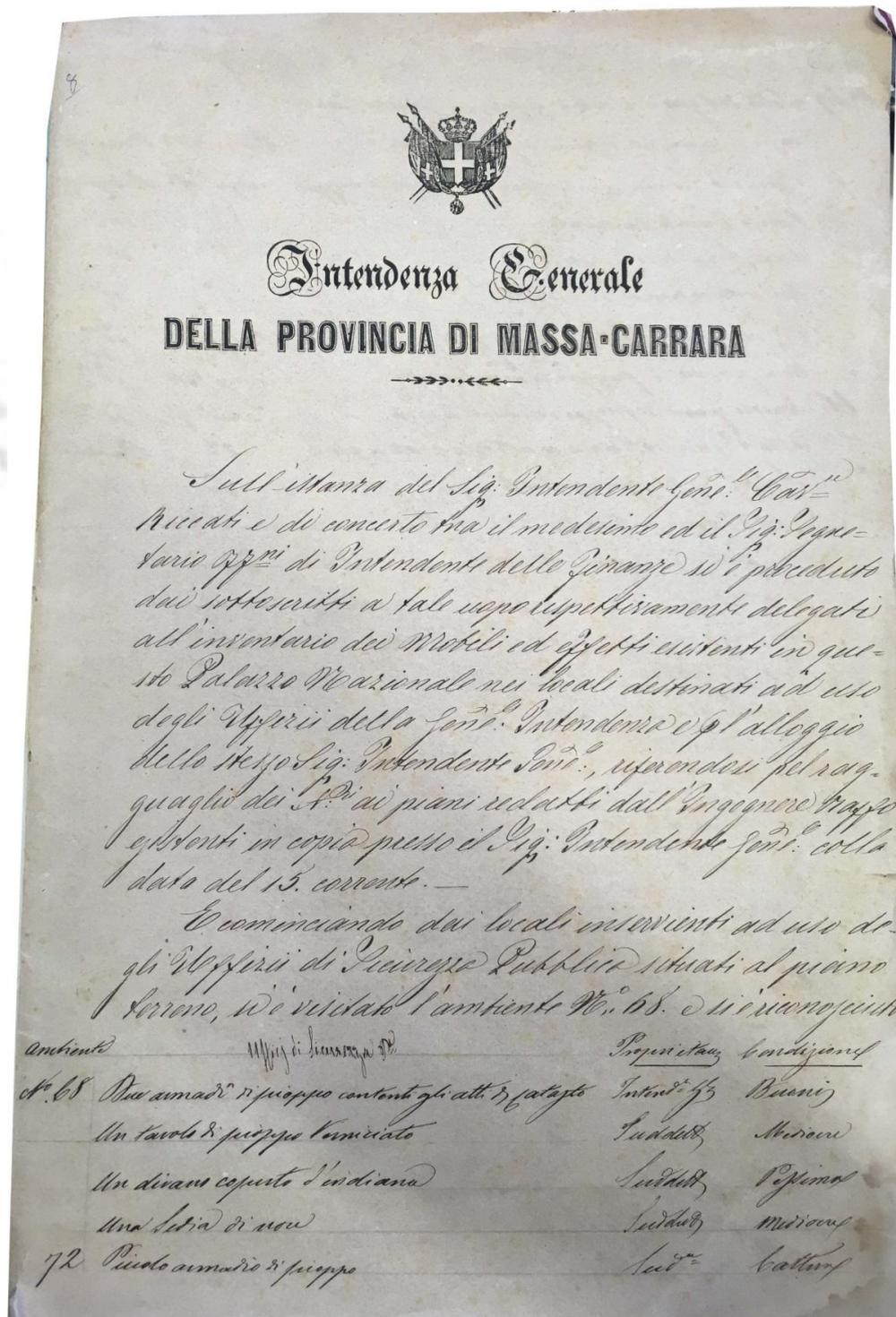
# Storia del Palazzo Ducale

Massa, 9 febbraio 1861

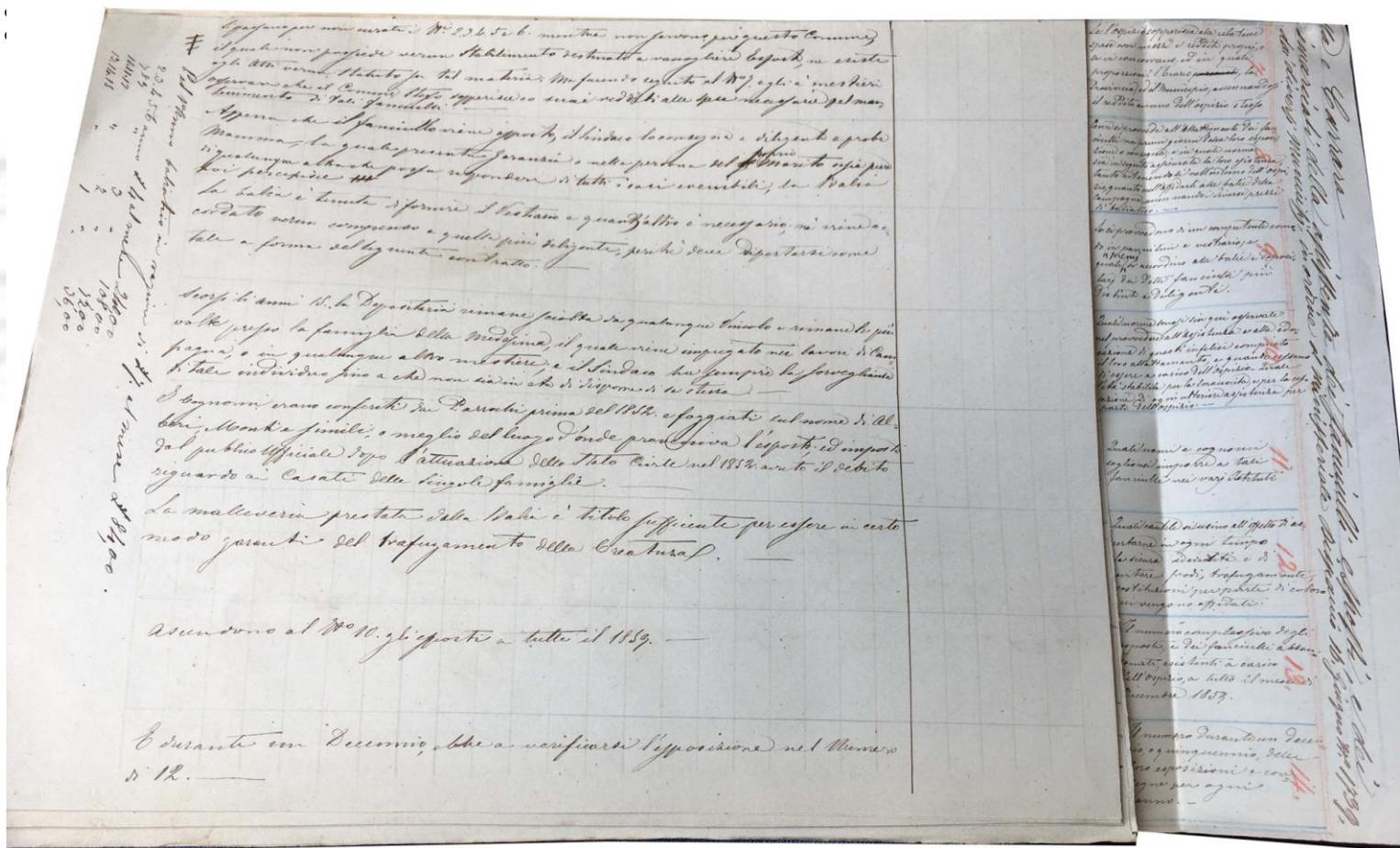
Inventario dei “mobili ed effetti” presenti nel Palazzo Nazionale (oggi Palazzo Ducale) nei locali destinati agli uffici dell’Intendenza e all’alloggio dell’Intendente.

Il riferimento numerico, si legge, è legato ai piani redatti dall’ing. [Isidoro] Raffo, ingegnere comunale nella prima metà del XIX sec., il cui archivio si trova conservato in Archivio di Stato di Massa

Archivio di Stato di Massa, Provincia di Massa-Carrara, b. 1, f. 10



# Storia sociale gli esposti



[Massa, 1860]

Relazione sugli ospizi esistenti in Provincia incaricati dell'assistenza a “fanciulli esposti e figli abbandonati”.

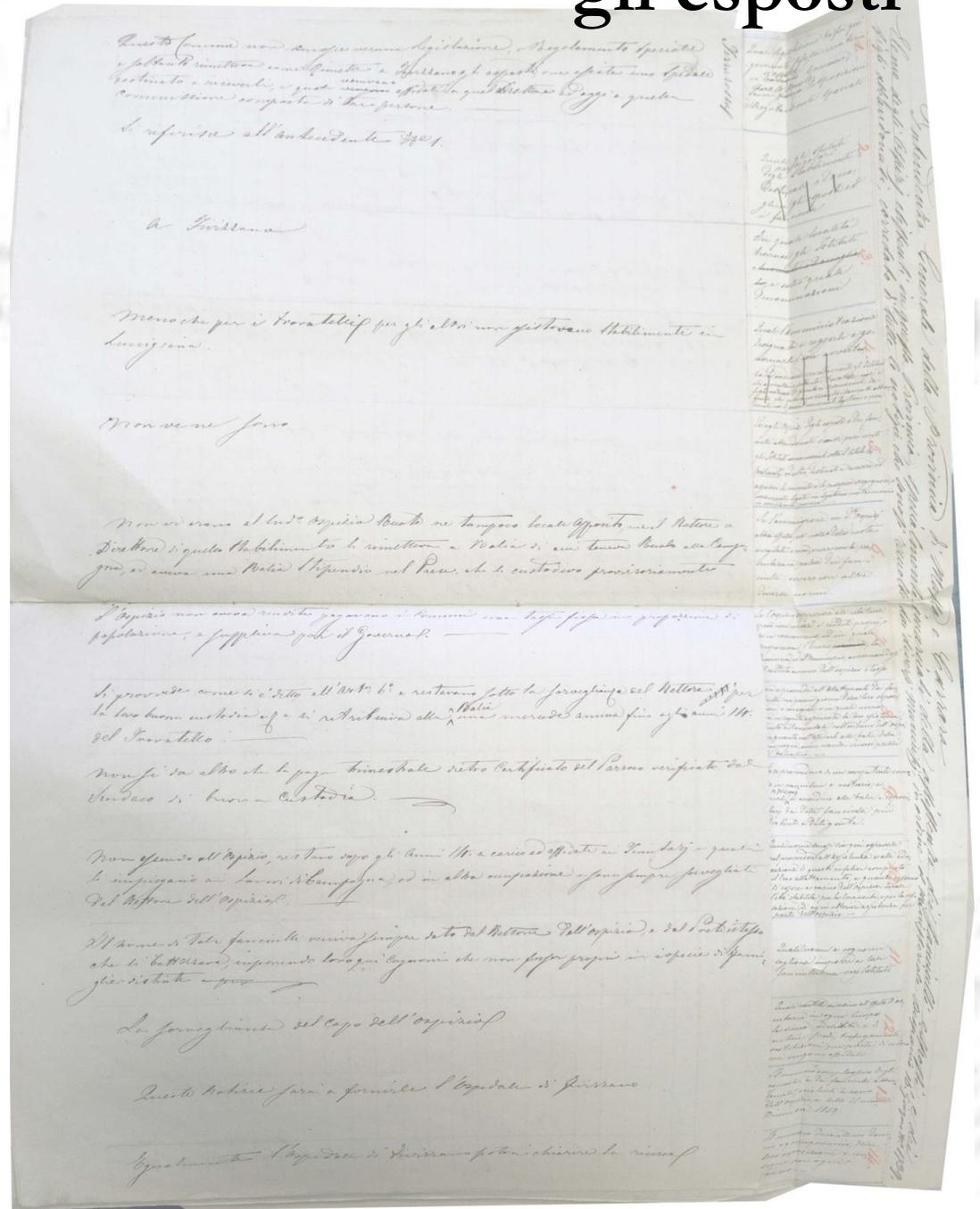
Le informazioni che si ricavano dal documento sono moltissime, talvolta toccanti: si legge nella quartultima riga del documento esposto che, come ordinato dal Rescritto del Graducato di Toscana 9 maggio 1817, non si impongono ai piccoli “nomi e cognomi indecenti, ridicoli e che stiano in qualche modo a denotare la qualità di figlio spureo”.

*Archivio di Stato di Massa, Provincia di Massa-Carrara, b. 1, f. 1*

# Storia sociale: gli esposti

I quesiti ai quali i Municipi sono chiamati a rispondere e dunque le informazioni oggi a noi giunte riguardano:

- Quali istituti e dove
- Se vi sono anche istituti per le madri
- Se l'ammissione avviene per mezzo di ruote o altro
- Con quali mezzi si sostiene l'istituto
- Come si provvede all'allattamento e come si assicura l'esistenza
- Quali norme per l'educazione del fanciullo e a che età cessano di essere ospitati
- Quali nomi e cognomi vengono imposti
- Quali cautele per evitare frodi e trafugamenti

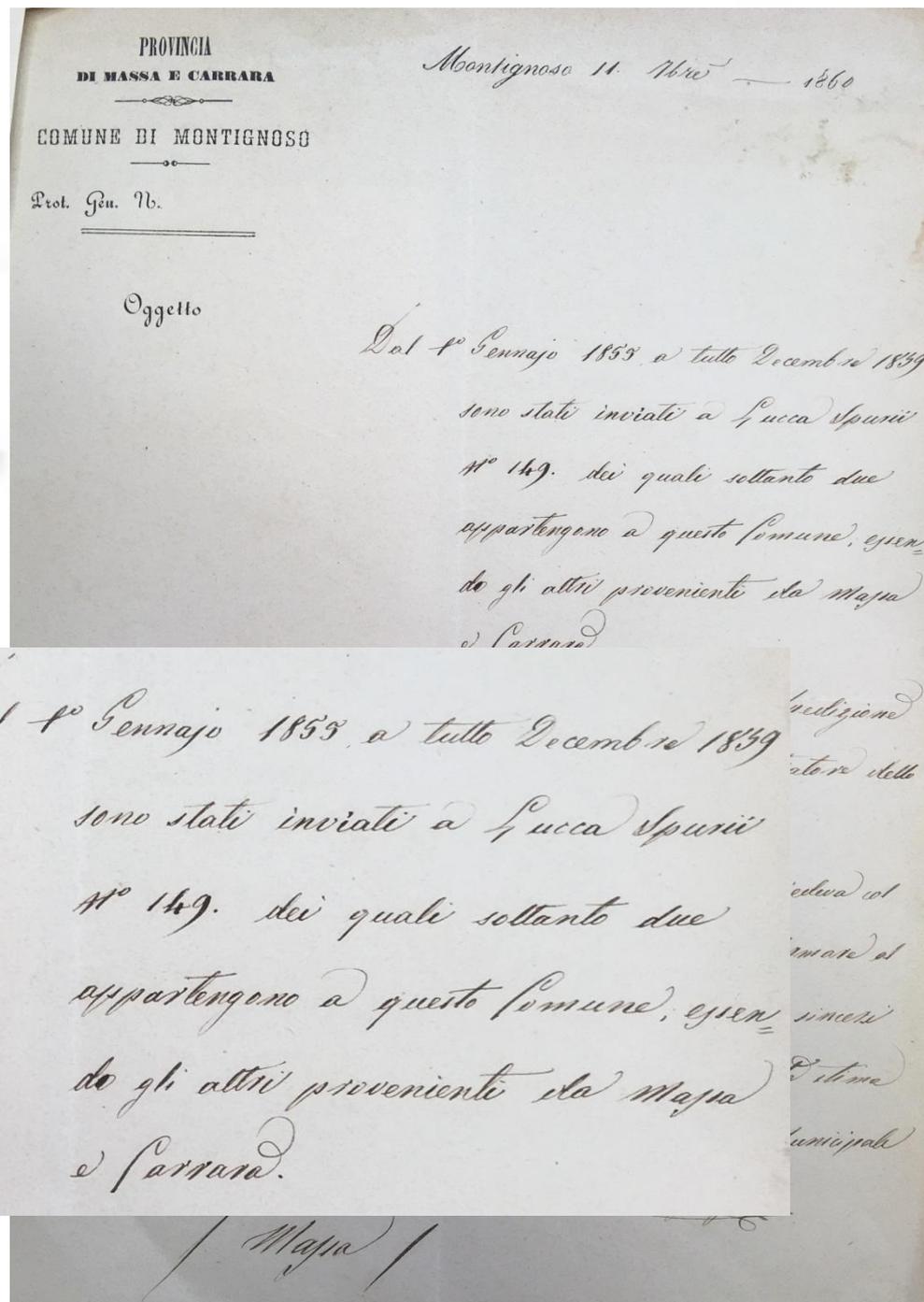


# Storia sociale: gli esposti

Montignoso, 11 settembre 1860  
Comunicazione del Comune di  
Montignoso all'Intendenza generale  
della Provincia di Massa-Carrara  
circa il numero dei bambini spurii  
inviati a Lucca e provenienti da  
Massa, Carrara e Montignoso.

Nel lettera esposta accanto, inviata  
dal Comune di Carrara all'intendente  
generale, si denuncia proprio la  
deplorable mancanza di  
stabilimenti a Carrara (ma anche a  
Massa) che possano accogliere  
queste sfortunate creature.

*Archivio di Stato di Massa, Provincia di  
Massa-Carrara, b. 1, f. 1*



# Storia sociale: gli esposti

Carrara, 13 luglio 1860

Nel lettera esposta accanto, inviata dal Comune di Carrara all'intendente generale, si espone un accorato appello circa la deplorabile mancanza di stabilimenti a Carrara (ma anche a Massa) che possano accogliere i bambini illegittimi e abbandonati ma anche le madri in difficoltà.

Archivio di Stato di Massa, Provincia di Massa-Carrara, b. 1, f. 1

3  
SINDACO  
di  
CARRARA  
N. 1337

Carrara 13 Luglio 1860

Oggetto  
Notizie sugli Esposti

L'oggetto cui mi invita la controsegna-  
ta sua circolare torna di un do-  
loroso richiamo a chi ha cuore e  
sente le miserie della umanità.  
L'assoluta mancanza in questa città  
di stabilimenti che assistano le  
creature sofferenti e abbandona-  
te fa sì che sovente si debbano  
deplorare fatti dispiacentissimi  
che talora queste creature, siano  
piccole, siano grandi, debbano  
trovarsi senza ricovero, senza  
educazione, senza soccorso se  
la carità di alcun privato non  
gli viene in aiuto.

L'unico stabilimento di carità in  
Carrara è lo Spedale che appena  
serve agli ammalati perché non  
ha che la rendita di Lire 5000.  
annue, ed un angustissimo loca-  
le.

Gli esposti vengono portati a questo spe-  
dale da una Levatrice e alcuni

Per posta  
al N. 3516.  
il 26 Giugno p.p.

all'Illmo Sig.  
Intendente Generale  
(Massa)



# Storia dell'istruzione

Fivizzano, 10 novembre 1866

Registro di frequenza degli scolari delle scuole elementari di Gassano.

La Provincia si occupava di sostenere economicamente i maestri delle nascenti scuole elementari.

Si notino gli anni di nascita dei bambini; si tratta di pluriclassi, dove bambini di 6 anni imparano le basi dell'istruzione insieme a quelli di 10 o di 13.

E il maestro annota come molti non frequentino o non abbiano libri. Le famiglie, prese dai problemi di sopravvivenza, sono quanto mai lontane da prendersi cura dell'istruzione dei figli.

*Archivio di Stato di Massa, Provincia di Massa-Carrara, b. 17, f. 5*

Vota

Degli Allievi della Scuola elementare di Gassano  
per l'anno scolastico 1866

	Sezione 1 <sup>a</sup>	Paternità	Epoca di nascita
1	Martelli Ernesto	Giuseppe	24. 3bre 1860
2	Spinetti Lorenzo	Pietro	7. 8bre 1856
3	Venturini Antonio	Pietro	24. 3bre 1856
4	Mancini Severino	Antonio	21. Gennaio 1859
5	Lakkarini Armano	Antonio	23 febbraio 1858
6	Mancini Francesco	Pelice	8. Luglio 1853
7	Merlini Alessandro	Giocondo	1. Aprile 1859
8	Albertoni Teofilo	Francesco	30 giugno 1854
9	Lakkarini Giuseppe	Fu Felice	13. 8bre 1854
10	Martelli Modesto	Giuseppe	26 Maggio 1858
11	Cemidi Giuseppe	Bartolommeo	28. 3bre 1855
12	Lombardi Emilio	Antonio	4. Aprile 1858
13	Lakkarini Giuseppe	Antonio	29 aprile 1854
14	Albertoni Severino	Battista	19 aprile 1854
	Sezione 2 <sup>a</sup>		
15	Venturini Bonaventura	Pietro	15 Maggio 1853
16	Barbieri Clemente	Domenico	5 Marzo 1853
17	Lattanzi Giov. Domenico	Francesco	7. 3bre 1854
18	Perrari Giuseppe	Pietro	11. 3bre 1854
19	Lombardi Egidio	Agostino	23. 4bre 1855
20	Baccinelli Sabadino	Antonio	22. 3bre 1858
21	Puria Severino	Giov. Antonio	8. Febb. 1858
22	Nignuti Natale	Antonio	25. 8bre 1858
23	Guastalli Lino	Carlo	26. 4bre 1856
	Sezione 3 <sup>a</sup>		
24	Martelli Quirino	Marc'Antonio	23. Gen. 1856
25	Baccinelli Felice	Antonio	20. 8bre 1854

Gassano 14 agosto 1866  
D. Pasquali, Maestro elementare  
L. Altè

# Storia del territorio: le strade e la viabilità

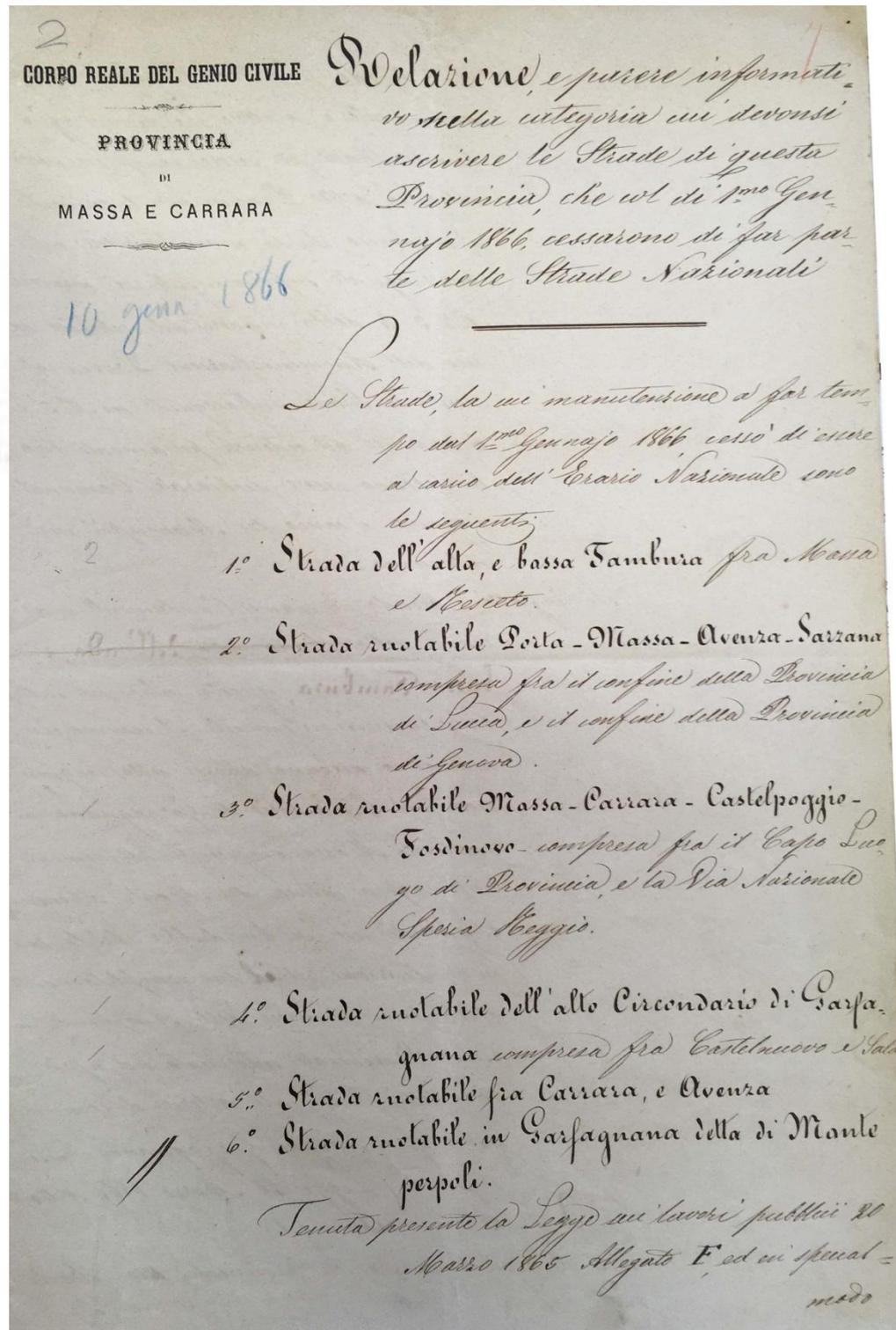
[Massa, 10 gennaio 1866]

Relazione ed elenco delle strade provinciali che dal 1 gennaio 1866 cessano di essere di competenza nazionale ma provinciale.

Per ogni strada ne sono spiegate le funzioni di collegamento e la motivazione dell'interesse provinciale.

Documenti simili al presente si ritrovano anche successivamente e sono molto utili per la ricostruzione della storia della viabilità nel territorio provinciale e confinante.

*Archivio di Stato di Massa, Provincia di Massa-Carrara, b. 16, f. ...*



# Storia della salute ... del territorio e demografica

[Massa, 1866]

Relazione sullo stato delle acque potabili nella Provincia di Massa-Carrara a cura del prof. Carlo Stoppani, professore al neonato Istituto Tecnico di Carrara, e del dr. Giuseppe Tenderini.

Indirizzata al Consiglio provinciale di sanità, la relazione ha evidentemente all'origine uno scopo sanitario. Oggi assume anche una forte valenza di indagine idrogeologica nonchè demografica, viste le indicazioni del numero degli abitanti per ogni comunità.

Provincia di Massa e Carrara - Condizioni di tutti i Comuni rapporto all'acqua potabile nell'anno 1866

Comune Stagione del medesimo	Qualità	Quantità	Distanza	Autorità (e persona sotto quale parte l'informazione)	Miglioramenti possibili
Guagnara Abitanti 683 circa	Mediana	Sufficiente	Pochi minuti	M. S. S. S. S.	
Noelle Abitanti 12 circa	Buona	Sufficiente	Pochi minuti	M. S. S. S. S.	
Castelnuovo Abitanti 324 circa	Buona	Sufficiente	Pochi minuti Fonte	M. S. S. S. S.	
Arcevia e Marina (a) Abitanti 2324 circa	Mediana	Sufficiente	Pochi minuti Fonte	M. S. S. S. S.	Quelle desiderate che si costruissero nuovi pozzi in località più elevate onde rendere più difficile la penetrazione in esse di sostanze nocive che alle altre località e che si perdesse maggior diligenza nel mantenimento pubblico, e nel istituire quelle già esistenti nelle pubbliche case, e in private abitazioni.

Osservazioni

(a) La condizione degli abitanti di Arcevia e Marina non è così favorevole come quella degli altri villaggi rispetto all'acqua potabile ed è quella che vive agli usi domestici. Essi non hanno il beneficio delle fontane e possiedono soltanto nei pozzi scavati a poca profondità e mal costruiti, nei quali estraggono l'acqua a braccio la quale lascia molto a desiderare per la sua puzza, quantità e abbondanza specialmente nella stagione estiva. Per abbreviare poi il molto bastare, e per farne la faciltà ricorrere all'acqua dell'altipiano di Carrara, che nel modo di trasportarla rimane di solito assai calda in quelle località, ed allora sono obbligati a profittare di canali inglobati che per lo più trasportano acqua fredda e pura.

La descrizione della Provincia del prof. Stoppani è davvero accurata, quasi poetica. Non meraviglia che sia il fratello del più famoso Antonio Stoppani, autore dell'affascinante testo *Il bel Paese : Conversazioni sulle bellezze naturali la geologia e la geografica fisica d'Italia*, Milano, Giacomo Agnelli, 1876.

# Storia del territorio: la cartografia

[Genova?, prima metà del XVIII sec.]

Carta dei confini tra il Ducato di Massa e la Repubblica di Genova.

Redatta da Gio Gherardo De Langlade, architetto della Repubblica e controfirmata dall'ing. Paccini

Sebbene la Provincia sia nata nel 1859, l'archivio provinciale ospita, soprattutto in ambito cartografico, anche documentazione precedente alla vita dell'ente, acquisita, come accade, per trasferimento di funzioni da precedenti uffici, in questo caso degli stati preunitari.

*Archivio di Stato di Massa, Provincia di Massa-Carrara, Cartografia.*



# Lavori in corso!



Riordino dell'archivio storico e di deposito



Riordino dell'Archivio fotografico dell'ex Agenzia  
per il Turismo – Realizzazione mostra virtuale  
[www.scattidarchivio.it](http://www.scattidarchivio.it)



Riordino dell'archivio Cartografico